

Bi.lanciare conta: una rete che resta per famiglie, lavoro e cura nel Biellese

A Palazzo Gromo Losa l'evento conclusivo del progetto: 345 donne protagoniste di un percorso personalizzato di conciliazione, 364 bambine, bambini e adolescenti coinvolti e 540 servizi mappati su BiellaWelfare

Bi.lanciare ha raccolto l'adesione di 397 donne con 659 figlie e figli minorenni e ha accompagnato 345 di loro in un percorso personalizzato di conciliazione, rendendole protagoniste attive di scelte, opportunità e cambiamenti legati al rapporto tra vita, lavoro e cura. A queste si aggiungono 364 bambine, bambini e adolescenti coinvolti nei percorsi educativi e 1.548 ulteriori persone raggiunte attraverso attività territoriali, soprattutto nelle scuole. Il progetto consegna al territorio un patrimonio di esperienze, dati, relazioni e strumenti, insieme a una metropolitana dei servizi che oggi raccoglie 540 opportunità sulla piattaforma BiellaWelfare.

Si è chiuso lunedì 15 giugno, a Palazzo Gromo Losa, il progetto **Bi.lanciare**, con l'evento "Bi.lanciare conta. Parole che raccontano e guardano al futuro". Realizzato grazie al contributo della **Fondazione Compagnia di San Paolo** e della **Fondazione Cassa di Risparmio di Biella**, nell'ambito della **Call for Action Equilibri**, e coordinato dal **Consorzio Sociale Il Filo da Tessere**, Bi.lanciare ha lavorato sull'armonizzazione tra vita, lavoro e cura, attivando una rete di **38 enti partner** tra soggetti pubblici, imprese, cooperative sociali, associazioni e organizzazioni del territorio.

I numeri raccontano la portata del percorso. Sul fronte dell'accompagnamento individuale, Bi.lanciare ha registrato **397 donne iscritte, con 659 figlie e figli minorenni, e 345 piani di conciliazione personalizzati**. Nell'area lavoro e competenze, **179 persone** hanno attivato percorsi di orientamento e accompagnamento al lavoro, **124** hanno migliorato le proprie competenze e **91** hanno ottenuto un'assunzione o un miglioramento professionale. Sul versante educativo e familiare, il progetto ha coinvolto **364 bambine, bambini e adolescenti, 85 genitori, 20 papà** e oltre **90 nuclei** nell'azione Famiglie PIC-NIC. A questi dati si aggiungono **1.548 ulteriori persone raggiunte attraverso attività territoriali, soprattutto nelle scuole, 14 aziende coinvolte**, una rete di **38 enti partner** e la metropolitana dei servizi, con **540 opportunità** mappate su BiellaWelfare.

Il tema si inserisce in un contesto demografico fragile. Nel Biellese il tasso di natalità resta su valori bassi, dopo un lieve recupero nel 2023 e una nuova flessione nel 2024. Una fragilità che il demografo Alessandro Rosina, ospite a Biella in uno degli incontri promossi da Bi.lanciare, ha collegato al più ampio fenomeno del **degiovanimento**: non solo il calo delle nascite, ma l'indebolimento della presenza delle nuove generazioni nella società e nel lavoro. Per questo sostenere i percorsi di



valorizzazione delle donne, promuovere una maggiore corresponsabilità nella cura, coinvolgere attivamente i papà e rafforzare l'equilibrio tra vita e lavoro significa investire sul futuro del territorio.

Durante il pomeriggio, attraverso dati, immagini, testimonianze e una mappa di visual thinking, il partenariato ha narrato le principali azioni realizzate, senza perdere di vista i bisogni che ancora restano: percorsi di ascolto e orientamento con le **welfare manager**, accompagnamento al lavoro, attività formative, servizi educativi per figlie e figli, gruppi di Auto Mutuo Aiuto, teatro sociale, spazi di benessere e azioni di sistema con l'**Hub della conciliazione**.

Tra le eredità concrete del progetto c'è la **metropolitana dei servizi**, sviluppata sulla piattaforma **BiellaWelfare**: una mappa con **540 servizi** del territorio pensata per aiutare famiglie, persone, operatori e operatrici a orientarsi tra opportunità, risposte e punti di accesso. Perché armonizzare vita, lavoro e cura significa anche rendere i servizi più visibili, comprensibili e raggiungibili.

Ad accompagnare il racconto anche l'intervento di **Elena Miglietti**, giornalista, formatrice e coautrice con Stefania Doglioli del libro "**Male-dette. Manuale di imprecazione etica**". A partire da una riflessione sul linguaggio e sugli stereotipi che le parole possono trasmettere, Miglietti ha aiutato a leggere il passaggio dalla conciliazione all'armonizzazione come un cambiamento culturale: non basta nominare diversamente i bisogni, occorre riconoscere i modelli che condizionano ruoli, responsabilità e possibilità di scelta per poterli trasformare.

«Bi.lanciare ci lascia una consegna precisa: la cura non può restare ai margini delle politiche territoriali, né ricadere quasi esclusivamente sulle donne», dichiara **Federica Collinetti, Presidente del Consorzio Sociale Il Filo da Tessere**. *«L'eredità di questo percorso può ora diventare una base condivisa per accompagnare le persone nella loro fioritura, sviluppare servizi e rafforzare responsabilità comuni».*

*«Bi.lanciare conferma quanto sia strategico investire nella capacità dei territori di costruire risposte integrate ai bisogni delle persone. - sottolinea **Alberto Anfossi, Segretario Generale della Fondazione Compagnia di San Paolo**. Il percorso sviluppato insieme alla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella ha contribuito in questi anni a rafforzare reti territoriali, servizi e opportunità per donne, bambine, bambini e famiglie, promuovendo uno sviluppo più equo e inclusivo. La sfida che oggi si apre è consolidare quanto costruito, affinché le innovazioni sperimentate e le alleanze attivate possano diventare parte stabile delle risposte offerte alle comunità, in coerenza con il Piano Strategico della Fondazione Compagnia di San Paolo.»*



Michele Colombo, Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, aggiunge: «*Il progetto Bi.lanciare rappresenta una risposta concreta alle reali necessità del nostro territorio, ponendosi come un vero e proprio HUB della conciliazione tra vita privata e professionale. Come Fondazione crediamo che sostenere le giovani generazioni e le famiglie significhi innanzitutto creare reti capaci di unire competenze diverse. Mettere al centro le mamme e i servizi educativi di qualità è una leva strategica fondamentale per il rilancio economico e sociale del Biellese. Il progetto ha offerto strumenti per il benessere e l'occupazione femminile, ha promosso la partecipazione attiva della comunità e, attraverso l'ascolto del territorio e l'attivazione di sinergie concrete, ha costruito un modello di welfare moderno e corresponsabile. Questo approccio integrato valorizza il talento locale e garantisce pari opportunità di crescita a tutti i cittadini. Riteniamo dunque che Bi.lanciare sia stata una straordinaria occasione di sperimentazione di nuovi approcci e modelli e per questo ringraziamo tutti i partner e la Fondazione Compagnia di San Paolo che ha messo a disposizione competenze e risorse strategiche in una logica di collaborazione tra Fondazioni che speriamo di potenziare sempre più».*

La tavola rotonda conclusiva ha aperto il confronto sulle prospettive future: quali pratiche possono proseguire, quali alleanze vanno consolidate e quali contributi possono dare imprese, istituzioni e Terzo Settore.

Bi.lanciare si chiude lasciando al territorio un **patrimonio di esperienze, dati, alleanze e strumenti, capace di orientare nuove politiche, nuovi servizi e nuove forme di corresponsabilità.**

Info: bilanciare@ilfilodatessere.com

Biella, 16 giugno 2026

